



*Ministero della cultura*

**DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E DIRITTO D'AUTORE**  
**Biblioteca Statale Isontina**

**Serie decreti n. 31 del 28 aprile 2023**

OGGETTO: Costituzione del comitato scientifico e del comitato di redazione della rivista “Studi Goriziani. Rivista della Biblioteca Statale Isontina”.

**IL DIRETTORE *ad interim***

**VISTO** l'art. 9 della Costituzione, primo comma, per il quale “la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica”;

**VISTA** la legge 8 febbraio 1948, n. 47, *Disposizioni sulla stampa*, approvata dalla Assemblea Costituente e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 43 del 20 febbraio 1948;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 1995, n. 417, *Norme sulle Biblioteche pubbliche statali*;

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*;

**VISTA** la legge 7 marzo 2001, n. 62, *Nuove norme sull'editoria e sui prodotti editoriali e modifiche alla legge 5 agosto 1981, n. 416*;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*;

**VISTO** il decreto dirigenziale generale biblioteche e diritto d'autore 26 aprile 2022, n. 219, con il quale è stato conferito al dott. Luca Caburlotto l'incarico di direttore *ad interim* della Biblioteca Statale Isontina di Gorizia;

**VISTO** l'art. 6 del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (rubricato *Valorizzazione del patrimonio culturale*), a norma del quale la “valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale”;

**CONSIDERATO** che la Biblioteca Statale Isontina, primamente sotto l'egida della Sezione provinciale della reale Biblioteca di Stato in Gorizia, è editore dal 1923 della rivista “Studi Goriziani”, voluta da Carlo Battisti, nominato direttore dell'Istituto dopo la Prima guerra mondiale, quale “promessa degli studiosi del Friuli orientale di contribuire con tutte le loro forze al progresso scientifico”, come egli dichiarava nella presentazione del primo numero, riferito ai settori disciplinari di cui le raccolte bibliografiche possedute sono espressione, per l'ambito geografico, storico e culturale gravitante o comunque connesso con la città di Gorizia;

**VALUTATA** la necessità di istituire un comitato scientifico di alta qualificazione, atto a individuare e attuare l'indirizzo editoriale della rivista, a sollecitare la presentazione di studi relativi all'area della Principesca Contea di Gorizia e Gradisca e dell'Arcidiocesi di Gorizia nonché a valutare i testi che vengono proposti per la pubblicazione;

**TENUTO CONTO** dello spirito di comune cittadinanza che caratterizza gli Stati aderenti all'Unione europea e che si qualifica, con particolare intensità, nell'ambito dell'istruzione, dello studio e della ricerca;

**TENUTO CONTO** che il territorio goriziano è espressione di complesse e numerose successioni di poteri statuali con rilevanti conseguenze culturali fin dall'antichità, per proseguire con il Patriarcato di Aquileia, la Principesca Contea di Gorizia e Gradisca, la Repubblica di Venezia, l'Impero asbur-

gico, fino alle vicende del Novecento e al venir meno delle barriere confinarie tra Italia, Slovenia e Croazia e che tutto il lungo processo comportato da questi eventi costituisce materia d'interesse per la Biblioteca Statale Isontina;

**RICHIAMATA** la nomina di Nova Gorica-Gorizia a Capitale europea della cultura per l'anno 2025, quale determinazione che riconosce al più alto livello l'intesa nell'ambito della cultura e della società fra le due città e i territori di riferimento;

**VALUTATA** pertanto la necessità di individuare i componenti del comitato scientifico nelle direzioni degli Uffici del Ministero della cultura nella regione Friuli Venezia Giulia, nelle Università pertinenti all'ambito geografico e nelle personalità di riconosciuta competenza e chiara fama;

**CONSIDERATO** che i sottoscritti membri del Comitato scientifico si sono incontrati il 29 novembre 2022 in palazzo Werdenberg di Gorizia, sede della Biblioteca Statale Isontina, in piena concordia e con la determinata e condivisa volontà di dare alla rivista "Studio Goriziani" il ruolo di strumento di conoscenza, confronto e promozione della cultura con spiccato spirito transfrontaliero, individuando alcuni caratteri precipi della pubblicazione e offrendo la propria disponibilità a collaborare nelle forme più consone a ciascuno, compreso il diretto contributo scritto;

## DECRETA

### Art. 1

(Comitato scientifico)

1. È istituito il comitato scientifico della pubblicazione periodica "Studi Goriziani. Rivista della Biblioteca Statale Isontina".

2. Il Comitato scientifico è così composto:

Luca Caburlotto

Alessandro Del Puppo

Alenka Di Battista

Antonella Gallarotti

Matej Klemenčič

Diego Kuzmin

Andrea Pessina

Lucia Pillon

Marco Plesnicar

Sergio Pratali Maffei

Paolo Quazzolo

Alessandro Quinzi

Francesca Richetti

Petra Svoljšak

Federico Vicario.

3. Il direttore editoriale della rivista e delle eventuali ulteriori pubblicazioni ad esse connesse (collane o opere singole) è il direttore della Biblioteca Statale Isontina *pro tempore*.

4. Il comitato scientifico ha durata triennale e si rinnova tacitamente. Sono membri di diritto il direttore dell'Archivio di Stato di Gorizia, il direttore della Biblioteca Statale Stelio Crise di Trieste e il Segretario regionale del Ministero della cultura nella regione Friuli Venezia Giulia ed è auspicata la presenza di docenti di Università e Istituti di profilo accademico di Trieste, Lubiana e Udine, nonché di studiosi appartenenti agli Istituti di cultura, di istruzione e formazione e di tutela del patrimonio culturale aventi sede a Gorizia e Nova Gorica.

5. Il comitato scientifico favorisce l'uso di tutte lingue nazionali dell'ambito geografico e storico di riferimento della rivista, sia negli articoli che negli *abstracts*.

6. La rivista iscrive nell'antiporta di ciascun numero la prima citazione storica di Gorizia, tratta da un diploma dell'imperatore del Sacro Romano Impero Ottone III di Sassonia del 28 aprile 1001:

*Villa quae sclavorum lingua vocatur Goriza*, volendo con questo incardinarsi nella più antica storia della città in tutte le componenti culturali attestate dal documento.

## **Art. 2**

*(Comitato di redazione)*

1. È istituito il comitato di redazione della pubblicazione periodica “Studi Goriziani. Rivista della Biblioteca Statale Isontina”.
2. Il comitato di redazione è così composto:  
Luca Caburlotto  
Chiara Ceschi  
Alenka Di Battista  
Antonella Gallarotti  
Diego Kuzmin  
Lucia Pillon  
Alessandro Quinzi.
3. Il comitato di redazione individua, in relazione alle caratteristiche di ciascun numero, e comunque per quanto possibile secondo continuità nel tempo, le eventuali sezioni della rivista, ivi comprese quelle riguardanti i contributi minori, le segnalazioni, le recensioni di testi di interesse e le comunicazioni e informazioni utili sul patrimonio culturale del territorio di riferimento, coerenti con i temi e il carattere scientifico della pubblicazione; comunica agli autori i criteri redazionali adottati, compresi gli spazi di testo, il numero e la qualità delle immagini e la relativa liberatoria da diritti, verificandone il rispetto, compone la sequenza dei contributi, verifica le bozze e determina l’impaginazione con l’editore incaricato.
4. Svolge le funzioni di segreteria del comitato di redazione anche nelle comunicazioni con gli autori Barbara Cimbaro (Biblioteca Statale Isontina).

## **Art. 3**

*(Compiti e obblighi del direttore e del comitato di redazione)*

1. Il direttore e i membri del comitato di redazione valutano quali articoli sottoporre ai revisori anonimi (*referees*) per la definitiva pubblicazione, fra quelli sottoposti alla redazione, condividendo la scelta con il comitato scientifico e tendono fattivamente al miglioramento della qualità scientifica della rivista, valutando i manoscritti sulla base del loro contenuto intellettuale senza discriminazione di alcun genere.
2. Il direttore e i membri del comitato di redazione non rivelano alcuna informazione concernente un manoscritto sottoposto alla redazione a nessun’altra persona diversa dall’autore, dal revisore anonimo, dal revisore anonimo potenziale, dall’editore. In caso venga utilizzato nella pratica di revisione esterna il sistema cosiddetto *blind*, il direttore e i membri del comitato di redazione si impegnano a non rivelare agli autori e a nessuna altra persona esterna alla redazione il nome dei revisori anonimi e, nel caso del sistema *double blind*, e a non rivelare neppure il nome degli autori.
3. I nomi dei revisori anonimi sono pubblicati nella rivista senza alcun riferimento ai contributi esaminati. Il direttore indica chiaramente in ciascun volume il sistema di revisione in uso e può cambiarlo, su approvazione unanime del comitato di redazione e del comitato scientifico, solo a partire dal volume successivo a quello in cui è annunciata la modifica.
4. Il materiale non pubblicato contenuto in un manoscritto non può essere usato nella ricerca da terze persone.

## **Art. 4**

*(Compiti e obblighi dei revisori anonimi)*

1. Il referaggio dei pari assiste il direttore e il comitato di redazione nel compiere le scelte redazionali e attraverso la comunicazione con gli autori può anche aiutare gli autori a migliorare l'articolo.
2. I manoscritti ricevuti e da sottoporre a valutazione sono trattati come documenti confidenziali, non possono essere mostrati o discussi con altri eccetto quanti autorizzati dal direttore, e il loro esame deve essere condotto in maniera obiettiva.
3. I revisori anonimi esprimono i loro pareri chiaramente con argomenti a loro supporto e individuano lavori rilevanti pubblicati che non sono stati menzionati dall'autore. La segnalazione da parte loro che osservazioni, deduzioni, o tesi siano state precedentemente già sostenute è accompagnata dalla citazione pertinente. I revisori anonimi portano all'attenzione del direttore ogni somiglianza sostanziale o sovrapponibilità tra il manoscritto sotto esame e ogni altro articolo pubblicato, di cui essi abbiano conoscenza personale.
4. Informazioni privilegiate o idee ottenute attraverso il referaggio sono considerate confidenziali e non possono essere usate a vantaggio personale.
5. I revisori anonimi non accettano di esaminare manoscritti che possano far nascere conflitti di interesse risultanti da relazioni o rapporti competitivi o collaborativi o di altra natura con gli autori, le società o le istituzioni connesse con l'articolo.

#### **Art. 5**

##### *(Compiti e obblighi degli autori)*

1. Gli autori di manoscritti che riferiscono i risultati di ricerche originali offrono un resoconto accurato dei risultati ottenuti e ne discutono obiettivamente il significato e il valore. I dati sottostanti la ricerca sono riferiti accuratamente nell'articolo, che contiene i riferimenti necessari per consentire ad altri di ripercorrere la ricerca eseguita.
2. Gli autori consegnano testi interamente originali, citando in modo appropriato ogni uso di studi di altri e ogni pubblicazione che ha influito a determinare la natura del lavoro consegnato, e non pubblicano manoscritti che presentano la stessa ricerca in più di un periodico o pubblicazione primaria.
3. Qualora un autore scopra un errore significativo o una inesattezza nel proprio articolo pubblicato, lo notifica prontamente al direttore, ai redattori o agli editori e coopera con loro per ritrattarlo o correggerlo.

#### **Art. 6**

##### *(Carattere scientifico dei contributi)*

1. Il carattere scientifico è determinato dal grado elevato di approfondimento, testimoniato dal taglio critico, dalla presa in considerazione del dibattito internazionale, ove rilevante per la disciplina, e dall'accuratezza nella ricerca delle fonti e bibliografica nonché nell'informazione di base.
2. Ai fini della scientificità, è necessario che siano riscontrabili un taglio critico e una sufficiente informazione bibliografica in un numero di lavori proporzionato rispetto agli altri prodotti pubblicati in ciascun fascicolo.
3. I lavori considerati scientifici secondo le caratteristiche di ciascuna disciplina scientifica si segnalano per l'originalità, l'ampiezza della trattazione, la correttezza metodologica e dell'analisi critica, oltre che per la ricchezza delle fonti e dell'informazione bibliografica, nonché per la capacità di entrare in un dialogo approfondito col dibattito internazionale (ove rilevante per la disciplina).
4. I criteri di cui ai commi precedenti possono essere valutati anche facendo ricorso al contributo dei revisori anonimi.

**Art. 7**

*(Comunicazioni e pubblicazione)*

1. Il presente decreto e ogni sua eventuale modifica vengono tempestivamente trasmessi alla Direzione generale biblioteche del Ministero della cultura e sono pubblicati in calce alla rivista e nel sito web della Biblioteca Statale Isontina.

Gorizia, 28 aprile 2023

IL DIRETTORE *ad interim*  
Luca Caburlotto